

COVID-19. l'enorme quantità di nuovi casi sta progressivamente saturando gli ospedali. Lo ha sottolineato la Fondazione **Gimbe**

Il virus corre: in sette giorni +49% dei contagi

ROMA | Il virus corre in Italia. Lo sottolineano i dati emersi dal monitoraggio della Fondazione Gimbe. Dati che rilevano, nella settimana dal 5 all'11 gennaio rispetto alla precedente, un netto aumento di nuovi casi (1.207.689 vs 810.535) e dei decessi (1.514 vs 1.102). E sono in forte crescita anche i casi attualmente positivi (2.134.139 vs 1.265.297), le persone in isolamento domiciliare (2.115.395 vs 1.250.993), i ricoveri con sintomi (17.067 vs 12.912) e le terapie intensive (1.677 vs 1.392).

Ma nonostante la corsa del virus, spinta in avanti dalla variante Omicron, in Italia, rivela sempre la Fondazione, sono 2,21 milioni, gli over 50 anni che non hanno ancora ricevuto nessuna dose di vaccino antiCovid: nella settimana dal 3 al 9 gennaio, sono stati solo 73.690 i nuovi vaccinati in questa fascia di età, per la quale è stato introdotto l'obbligo in base alle ultime norme introdotte dal governo, fa notare la Fondazione.

Calabria e Piemonte: intensive piene

l'enorme quantità di nuovi casi "incontrando una popolazione suscettibile troppo numerosa, sta progressivamente saturando gli ospedali, di conseguenza, molte Regioni si avviano verso la zona arancione entro fine mese" ha dichiarato **Nino Cartabellotta**, presidente di Gimbe facendo il punto sui posti letto ancora disponibili che, in caso di occupazione da parte di pazienti Covid, porterebbe ciascuna Regione in zona arancione al netto di un eventuale incremento dei posti. Calabria e Piemonte sono a zero posti disponibili in intensive e in area medica. l'Italia, invece, diventa tutta rossa scuro, il colore che segna il massimo rischio epidemiologico per il Covid-19, nella mappa pubblicata ieri dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc).

È importante vaccinare i bimbi

"Il 76% dei ricoveri in area medica tra i 5 e i 18 anni

riguarda pazienti non vaccinati. E il 69% dei ricoveri in area intensiva dei piccoli fino a 4 anni riguarda bambini che hanno genitori non vaccinati". È quanto emerge dalla rilevazione di Aopi, l'Associazione degli Ospedali pediatrici italiani, che ha attivato un sistema di monitoraggio settimanale dei pazienti affetti dal coronavirus - bambini e adolescenti - ricoverati sia in area medica che in area critica per fornire un quadro aggiornato dell'andamento dei ricoveri in età pediatrica e della gravità delle condizioni cliniche dei piccoli pazienti.

"Questi dati - ha spiegato Alberto Zanobini, presidente di Aopi - ci spingono a lanciare con convinzione un appello: è importante vaccinare al più presto tutti i bambini. E per quelli che sono in una fascia di età che ancora non può accedere alla vaccinazione, è importante che siano i genitori a proteggerli, vaccinandosi".



REUTERS

Negli ultimi 7 giorni i ricoveri sono aumentati del 31,2%



Peso: 30%